

Interreg



WALK OF PEACE

ITALIA-SLOVENIJA



WALK OF PEACE

Progetto strategico co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Strateški projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj



Walk of Peace

LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE TRA LE ALPI E L'ADRIATICO

Newsletter 1



REGIONE DEL VENETO



VeGAL



PromoTurismo FVG



Patrimonio Culturale
FRIULIVENEZIAGIULIA





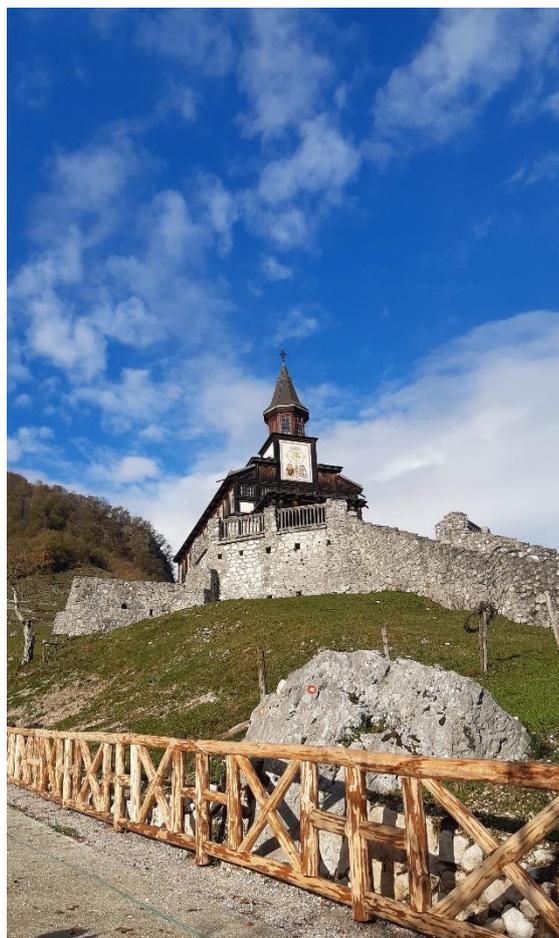
PROGETTO

Il progetto “WALKofPEACE” riguarda la valorizzazione del patrimonio della prima guerra mondiale tra le Alpi e l’Adriatico. E’ cofinanziato dal Programma Interreg Italia-Slovenia 2014-2020 (FESR), da fondi nazionali italiani e dal proprio finanziamento. Ha una durata di 36 mesi e si concluderà alla fine del 2021.

Con il progetto “WALKofPEACE” si intende tutelare e promuovere tale patrimonio, attraverso attività transfrontaliere condivise, mirate ad implementarne la fruizione, anche attraverso un ricco carnet di appuntamenti culturali per gli appassionati di storia. Verrà proposto un brand del Walk of Peace (Sentiero della Pace), per rafforzare l’identità di questo particolare prodotto turistico e favorirne la promozione e la commercializzazione congiunte.

Avrà luogo anche un’importante opera di restyling museale, la ristrutturazione di spazi espositivi, nuovi allestimenti anche multimediali e la creazione di nuovi percorsi tematici e info-point.

<https://www.ita-slo.eu/it/walkofpeace>



Posoški razvojni center-PRC

Il Centro di sviluppo della Valle dell'Isonzo, che è anche il Lead partner del progetto, in collaborazione con i comuni di Tolmin, Kobarid e Bovec sovrintende all'attuazione di cinque investimenti da realizzarsi nel 2020. **Nel corso del 2019 è stato completato il lavoro di ricostruzione della chiesa commemorativa dello Spirito Santo a Javorca**, consistito nella sostituzione del tetto fatiscente, nel ripristino del percorso di accesso da Srednjica a Javorca e nella ricostruzione della recinzione in legno lungo il percorso.

Si tratta di una chiesa dedicata ai caduti difensori austro-ungarici del fronte isontino (1915-1917) che ha celebrato il suo centenario nel 2016. Fu costruita dai militari austro ungarici e fu restaurata e mantenuta dalle autorità di tre paesi: Italia, Jugoslavia e oggi Slovenia. Dopo la guerra, la chiesa è stata restaurata minuziosamente nel 1934 (Italia), poi nei primi

anni '80 del secolo scorso (Jugoslavia), e a seguito dei terremoti nel 2004-2005 (Repubblica



di Slovenia), con interventi minori effettuati nel 2016 e 2017 (<https://www.soca-valley.com/sl/znamenitosti/prva-svetovnavojna/javorca/>).

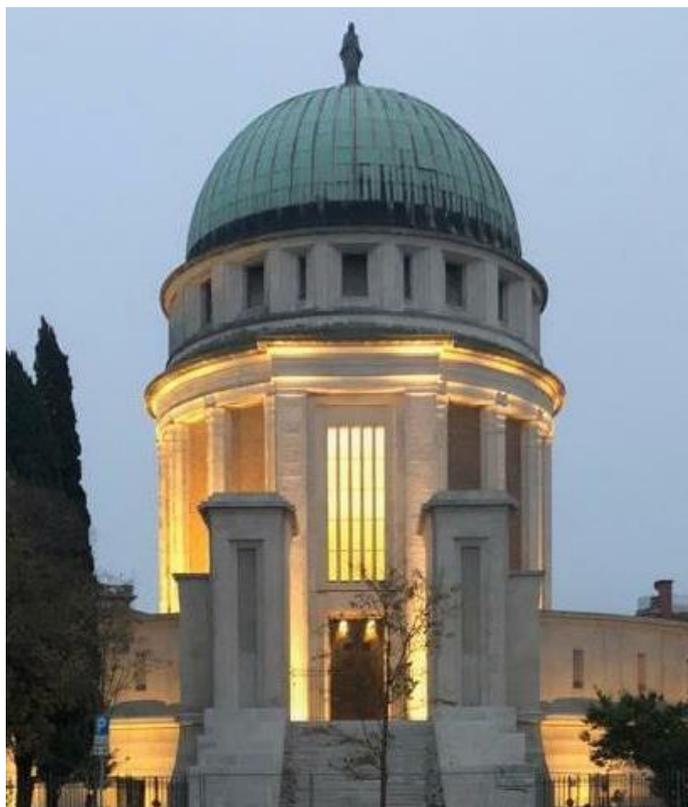
L'investimento offre un contributo significativo alla conservazione, alla fruizione e alla valorizzazione del patrimonio della prima guerra mondiale che sono tra gli obiettivi principali del progetto WALKofPEACE e anche delle istituzioni locali con grandi sforzi per preservare la memoria di questo periodo storico.

La Chiesa dello Spirito Santo di Javorca è stata proclamata nel 1999 il monumento più bello della prima guerra mondiale sul territorio della Repubblica di Slovenia e monumento d'importanza culturale nazionale. Nel 2007 è stata inclusa nell'elenco del patrimonio storico e culturale particolarmente interessante in Europa e nel 2018 ha ricevuto il marchio di patrimonio europeo (<https://www.soca-valley.com/en/sights/first-world-war/javorca/>).

Quest'anno, l'area dell'ossario tedesco alla confluenza dell'Isonzo e del fiume Tolminka sarà sistemata anche sul territorio del Comune di Tolmino. In collaborazione con il Comune di Kobarid, verrà eretto un padiglione espositivo, con un antico camion dei pompieri restaurato della Prima Guerra Mondiale e sarà restaurata una cappella a Bes. Un sentiero pedonale e una passerella in legno saranno restaurati vicino alla fortezza di Kluže a Bovec.



Regione del Veneto



Nell'ottica dello sviluppo di un turismo culturale sostenibile e per accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale, la Regione del Veneto si impegnerà nel dare vita al segmento veneto del "Sentiero della Pace".

Si tratta di collegare il tracciato del "Pot Miru" sloveno, mediante un percorso di raccordo che si dirami verso i territori nordorientali italiani, in Friuli Venezia Giulia

e in Veneto, toccando alcuni luoghi particolarmente significativi per la memoria del primo conflitto mondiale. Di questo itinerario ideale attraverso luoghi della Grande Guerra, la Regione ha il compito di coordinare la definizione per quanto concerne l'area eleggibile del Programma, coincidente nello specifico con il territorio della Provincia di Venezia.



Per delineare un'ipotesi di percorso, la Regione ha previsto l'attivazione di un tavolo tematico con i rappresentanti degli Enti locali coinvolti e interessati, al fine di concordare le emergenze monumentali che costituiranno i punti di riferimento cruciali dell'itinerario; si è ora in procinto di giungere a un insediamento del tavolo di lavoro. Nel frattempo, grazie all'ampia azione ricognitiva che la Regione ha effettuato negli anni scorsi, anche in occasione delle commemorazioni per il Centenario, rispetto alle testimonianze storiche della Grande Guerra esistenti nel territorio, è stato possibile operare una selezione preliminare, sulla base di criteri di coerenza con i contenuti e le finalità del progetto europeo. Strettamente collegato a questa iniziativa è lo studio sulla rete navigabile interna, attivata durante la Grande Guerra, tra il delta del Po e il fronte isontino, denominata "Litoranea veneta", che la Regione ha avviato in collaborazione con l'Università luav di Venezia, stipulando a tal fine una convenzione; tale ricerca mira sia all'approfondimento della conoscenza storica, sia all'analisi di tematiche di valorizzazione del territorio, con particolare riguardo agli aspetti della mobilità alternativa e del turismo sostenibile, anche nella prospettiva di fornire uno strumento che possa fungere da supporto alla creazione del "segmento veneto" del "Sentiero della pace".

Ustanova "Fundacija Poti miru v Posočju"

La Fondazione del Sentiero della pace coordina i contenuti dell'intero progetto e svolge molte attività in campo turistico e di studio e ricerca. Con il PP Promoturismo FVG, i PP e i numerosi comuni è stato **ampliato il percorso escursionistico Sentiero della pace dalle Alpi all'Adriatico**, che ora raggiungerà i 400 chilometri e sarà arricchito di segnaletica entro la stagione turistica di quest'anno 2020. Con il PP Promoturismo FVG e la Regione Veneto sono stati selezionati altri luoghi con un'eredità legata alla Prima Guerra Mondiale



che saranno inclusi nel Walk of Peace. Con il PP ZRC SAZU si proseguirà con la raccolta dei nominativi dei soldati caduti lungo il fronte isontino negli archivi di Vienna e di Roma, perchè si intende creare un database entro la fine del progetto. In collaborazione con l'LP Posoški razvojni center e il PP Mestna občina Nova Gorica vengono **mappate e raccolte le migliori e gli elementi informativi presenti sul percorso e nei nuovi musei lungo il Sentiero della pace.** Si sta creando la **nuova pagina web** www.thewalkofpeace.com, accattivante e interattiva, che sarà dedicata ai diversi target che s'interessano del Sentiero della pace. Si sta definendo il concept progettuale per il rinnovo del centro informazioni del Sentiero della pace a Kobarid. La **definizione del Brand Walk of Peace**, che sarà usato dai PP per svolgere le proprie attività è in fase conclusiva. Con un collaboratore esterno si sta svolgendo un'attività di promozione del Sentiero della pace e dell'eredità del fronte isontino durante alcune fiere in Italia. Si sta **fotografando** parte dell'eredità storica, cosa che proseguirà nei mesi primaverili. Si sta preparando il calendario degli eventi che saranno svolti quest'anno.





GAL Venezia Orientale



VeGAL ha stipulato due Convenzioni, una con il Comune di San Donà di Piave e l'altra con il BIM Consorzio Imbrifero Montano del Basso Piave per il trasferimento di attività e di un budget rispettivamente di 350.000 euro al Comune di San Donà di Piave, per la ristrutturazione di parte del MUB (Museo della Bonifica) e 50.000 euro al BIM per la



realizzazione di un parco della memoria in una gola del Fiume Piave nel Comune di Musile e per la manutenzione ordinaria di n. 6 monumenti ai caduti nei Comuni soci Musile di Piave, Fossalta di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Jesolo ed Eraclea.

Le prossime attività in capo a VeGAL vedranno l'allestimento espositivo e multimediale della batteria Pisani di Cavallino-Treporti con uso di nuove tecnologie di comunicazione e informazione in Convenzione con il Comune di Cavallino Treporti.

ZRC-SAZU Znanstvenoraziskovalni center Slovenske akademije znanosti in umetnosti



ZRC SAZU e Fondazione Poti miru a Posočje stanno procedendo alla raccolta dei nominativi che riguardano i soldati sepolti nei cimiteri della Prima Guerra Mondiale lungo l'ex Fronte d'Isonzo. Nella prima fase del lavoro presso l'Archivio militare di



Vienna è stato raccolto tutto il materiale delle collezioni Kriegsgräber, Italien e Kriegsgräber, Jugoslawien e la trascrizione dei dati dai registri e registri catastali. Le informazioni raccolte contengono il nome del soldato sepolto, il grado e l'unità, la data di morte o sepoltura.

E.R.Pa.C.





L'ERPAC, Ente regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia grazie al progetto WalkofPeace riuscirà a **rendere maggiormente fruibili i giardini e le aree pertinenziali dei Musei di Borgo Castello di Gorizia**, in particolare l'area posteriore ai Musei, prevedendo una generale pulizia dell'area e una riorganizzazione della stessa, puntando sull'elemento vegetale, che diventa tema progettuale al pari degli spazi pavimentati e dei manufatti che saranno collocati nell'area. Il tema prevalente del progetto verde è basato sulla colorazione rossa del fogliame e delle essenze erbacee, graminacee e arbustive scelte. Il colore rosso vuole evocare la sofferenza e l'angoscia legate al primo conflitto mondiale. L'albero della nebbia (*Cotinus Coggygria*) rappresenta un'essenza tipica del Carso isontino ed evocativo quindi di quei paesaggi. Verranno sistemate panchine, dalle quali si potrà godere il panorama circostante. Il costo totale dell'investimento sarà di euro 240.000,00 di cui euro 150.000,00 finanziati dal Progetto WoP e gli ulteriori 90.000,00 da fondi di bilancio di Ente Erpac FVG. Il progetto ha già ottenuto tutte le autorizzazioni, si sta avviando la fase di selezione per l'individuazione dell'impresa a cui affidare i lavori, il cantiere aprirà a fine aprile per concludersi fra agosto e settembre 2020.